

Martedì 29 maggio 2007 - ore 20,30

**FONDAZIONE PIAZZOLLA**

**DESTINAZIONE LOA**

presentano alla

**CASA DELLE CULTURE**

via san Crisogono, 45 (Roma Trastevere)

tel. 0658333253 - fax 0658157182 - [casadelleculture@interfree.it](mailto:casadelleculture@interfree.it)

# HUDÈMATA ACTÀBAT

- SUITE NERA -

reading scenico

di e con **MARCO PALLADINI**

dalle opere poetiche di **MARINO PIAZZOLLA**

con gli attori Tiziana Lucattini e Fabio Traversa

*ingresso libero*

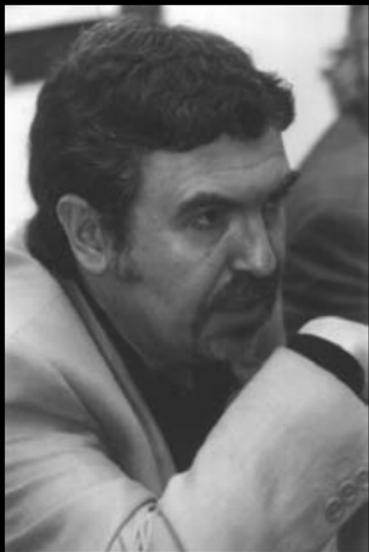


CASA DELLE CULTURE DI ROMA



FONDAZIONE MARINO PIAZZOLLA

[www.fondazionemarinopiazzolla.it](http://www.fondazionemarinopiazzolla.it)



Poeta, performer e regista di matrice sperimentale e vocazione eterodossa Marco Palladini propone un suo personalissimo attraversamento dell'opera letteraria di Marino Piazzolla (1910-1985), pescando nelle zone liminari e insolite e anomale della sua scrittura. Ne deriva un 'palin-testo' in cui s'intrecciano e si pongono in risonanza poetica e concettuale curiosi ed enigmatici versi di tipo integralmente lettrista-fonemico e frammenti delle sue liriche in francese, brani del suo estremo libro-invettiva *Il pianeta nero*, di

riarsa temperie catastrofica, e gli aforismi di andamento meditativo-contemplativo sulla vita e la morte compresi in *La bellezza ha i suoi fulmini bianchi*. È una rilettura critica volta in atto di 'oratura' scenica da cui emerge sia la ricerca formale che il vigore polemico, che la screziata visione spirituale dell'autore pugliese. Per Palladini è un'ulteriore tappa della sua singolare esplorazione teatral-poetica dopo avere approcciato Kerouac, Ginsberg, Artaud, Esterházy, Vigolo, Pasolini, Emilio Villa.



Nato nel 1910 a San Ferdinando di Puglia, Pasquale Marino Piazzolla si trasferisce negli anni Trenta a Parigi. Lì lavora come segretario-bibliotecario della Dante Alighieri e direttore della Libreria Italia. Si laurea in Filosofia alla Sorbona nel 1938 con una tesi sulle poetiche da Aristotele all'abate Brémond. Si inserisce nella società letteraria francese, entrando in relazione con Valéry, Claudel, Eluard, Breton, Sartre. Gide ospita sulla sua rivista, "Arts et Idées", il primo saggio di Piazzolla: *Pirandello e la tragedia*. La sua presenza su tale rivista diventa costante e determina la sua notorietà in Francia. Il soggiorno parigino si conclude nel 1939 con

la stampa di due raccolte di versi *Horizons Perdus* e *Caravanes*.

Nel 1946 si stabilisce a Roma: sono gli anni del sodalizio con Vincenzo Cardarelli che gli affida uno spazio critico su "La Fiera Letteraria". Collabora con altre riviste. Nel 1953 pubblica per le Edizioni del Canzoniere, dirette da Cesare Vivaldi e da Elio Filippo Accrocca, *Esilio sull'Himalaya*.

Nel 1960 al prestigioso Premio Viareggio, con le *Lettere della sposa demente*, ottiene la medaglia d'oro del Presidente della Repubblica per l'alto valore letterario della sua opera. Conosce e frequenta negli anni del suo esilio romano, a ridosso degli anni Sessanta, Maria Zambrano, Corrado Govoni, Giorgio Caproni, Giancarlo Fusco, Giuseppe Marotta, Alberto Frattini, per citare alcuni nomi di rilievo della critica e della cultura.

Nel 1978 la radio francese, per la sezione France Culture, lo intervista e trasmette le conversazioni a puntate, segnalando Piazzolla fra le personalità eminenti della cultura europea del periodo.

Marino Piazzolla muore a Roma nel maggio 1985.

Postumo, esce *Il Pianeta Nero*, per i tipi di Fermenti.